Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Venerdì, 5 marzo** — **Numero 54.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 95 che autorizza la coniazione di nuove speciali monete di bronzo per la Somalia italiana* — **R. decreto** *n. 96 che autorizza l'assegnazione di L. 80,000 sul fondo dei provvedimenti pel terremoto di Messina e di Reggio Calabria da inscriversi sotto il titolo: « Acquisto di brande per i RR. carabinieri »* — **R. decreto** *n. 100 che incarica la Commissione centrale, di cui all'art. 101 del testo unico della legge 7 maggio 1908, n. 248, di eseguire gli accertamenti e le liquidazioni per il riparto dei proventi destinati ai Comuni danneggiati dal terremoto, e nomina di due funzionari governativi addetti alla medesima Commissione* — **Decreto Ministeriale** *per l'assimilazione daziaria dei tubi d'ottone lucidati* — **Ministero del tesoro:** *Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di segretario di 4ª classe* — **Ministero degli affari esteri:** *Concessione di « Exequatur » e disposizioni nel personale dipendente* — **Ministeri dell'interno** *e* **della guerra:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio:** *Divieto d'esportazione* — Ufficio della proprietà intellettuale: *Trasferimenti di privativa industriale* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia:** *Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.*

Parte non ufficiale.

Diario estero — R. Accademia delle Scienze di Torino — Cronaca artistica — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **95** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia italiana;

Sentito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite per la Colonia della Somalia italiana monete di bronzo da una besa, da due bese, e da quattro bese.

Art. 2.

La moneta da una besa ha il diametro di 20 mm. il peso di grammi 2.50; la moneta da due bese il diametro di 25 mm. ed il peso di grammi 5, e quella da quattro bese il diametro di 30 mm. ed il peso di grammi 10; con la tolleranza riguardo al peso, dell'uno e mezzo per cento in più o in meno per le monete da una besa, e dell'uno per cento per le doppie e per le quadruple bese.

La lega di composizione e la tolleranza relative sono stabilite in conformità dell'art. 4 della legge 24 agosto 1862, n. 788.

Art. 3.

La R. zecca è autorizzata a coniare, secondo un tipo ufficiale che sarà da essa studiato e reso noto con successivo decreto Reale, n. 2,000,000 monete da una besa, n. 500,000 monete da due bese, e n. 250,000 monete da quattro bese.

Art. 4.

Il Governo della Colonia ritirerà tale contingente di monete dal ministro del tesoro a prezzo corrispondente al semplice rimborso delle spese di coniazione.

Art. 5.

Le nuove bese saranno emesse nella Somalia ita-

liana appena ne giunga colà il primo contingente di 4 milioni di bese.

Art. 6.

Il rapporto tra il tallero di Maria Teresa e la nuova besa sarà fisso e nella proporzione di: 1 tallero M. T. = 150 bese.

Art. 7.

Il governatore della Colonia, con suo decreto, stabilirà all'atto dell'emissione il potere legale liberatorio delle nuove bese, fissando il numero massimo entro il quale dette monete divisionarie dovranno essere obbligatoriamente accettate nelle contrattazioni fra privati e nei versamenti alle pubbliche casse.

Art. 8.

Saranno ritirate dalla circolazione nella Somalia le monete nazionali di rame da uno e due centesimi e quelle di nichelio da 25 centesimi e le bese di Mascate.

Il cambio di esse con le nuove bese sarà fatto nelle seguenti proporzioni:

1 besa nuova per un centesimo italiano;

2 bese nuove per 2 centesimi italiani;

25 bese nuove per ogni moneta di nichelio da centesimi 25;

1 besa nuova per due bese di Mascate.

Art. 9.

Le bese di Mascate cesseranno di aver corso in Colonia dal giorno in cui comincerà l'emissione della nuova moneta, che sarà fissato con bando governatoriale.

Art. 10.

Il governatore della Colonia fisserà con suo decreto il periodo entro il quale potrà effettuarsi il cambio delle bese di Mascate e delle altre monete attualmente in corso con le nuove bese presso le Casse del Governo e le Casse delle residenze, gli uffici postali e gli uffici doganali della Colonia.

Decorso il termine fissato, qualunque moneta divisionale, che non sia la nuova besa italiana, cesserà di aver corso in Colonia e non potrà essere accettata in pagamento dalle pubbliche casse.

Art. 11.

Le bese di Mascate e le altre bese che venissero ritirate saranno soggette a deformazione o vendute all'asta pubblica colle necessarie cautele, dopo lo spirare del termine di cui all'articolo precedente.

Art. 12.

Le monete italiane da 1, da 2 e da 25 centesimi saranno restituite al tesoro dello Stato al loro valore nominale.

Art. 13.

Con ulteriore decreto sarà determinato, a seconda dei bisogni, la quantità di nuove monete da coniarsi e il prezzo che dovrà corrispondersi per esse volta per volta dal Governo della Colonia al tesoro dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TITTONI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 96 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1 assegna la somma di lire trentamilioni, da prelevarsi dalle eccedenze di Cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908 allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti ed a riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Riconosciuta la necessità di provvedere all'acquisto di brande occorrenti per i militari dell'arma dei Reali carabinieri che prestano servizio nel territorio della provincia di Messina;

Considerato che sul predetto fondo di lire 30,000,000, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in lire 9,845,000, rimane disponibile la somma di lire 20,155,000;

Vista la legge 4 giugno 1908, n. 229, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario in corso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione della somma di lire ottantamila (L. 80,000) in conto fondo di lire 30,000,000, stabilito dall'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e la sua inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909, in aumento alla dotazione del capi-

tolo n. 170-*bis* « Assegnazione prelevata dal fondo di lire 30,000,000 di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedimenti di sanità e sicurezza pubblica, in seguito al terremoto, nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria ». La somma stessa sarà inscritta ad un nuovo articolo del detto capitolo, recante il n. 6 e la denominazione: « Acquisto di brande per i RR. carabinieri ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **100** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo secondo della legge 12 gennaio n. 12, che domanda al Nostro Governo di ripartire lo ammontare dei proventi straordinari ivi considerati a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Ritenuta la convenienza di affidare l'incarico di fare le proposte relative alla stessa Commissione che ha il mandato di accertare e liquidare le quote di concorso dovute ai Comuni in virtù della legge 21 marzo 1907, n. 116, aggregandovi due rappresentanti del Ministero del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri delle finanze e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione centrale, di cui all'art. 101 del testo unico della legge 7 maggio 1908, n. 248, è incaricata di eseguire gli accertamenti e le liquidazioni per il riparto dei proventi previsti dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, tenendo conto, nella determinazione delle somme occorrenti a pareggiare i bilanci, delle differenze di sovrimposta da corrispondersi dallo Stato, a norma dell'art. 8 della succitata legge, delle riduzioni dei canoni daziari consentite dall'art. 10 della legge stessa, nonchè di ogni altro contributo, concorso o rimborso spettante alle Provincie o ai Comuni in forza delle leggi in vigore.

Per gli accertamenti e le liquidazioni di cui sopra sono aggregati alla predetta Commissione due funzionari di grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione, designati dal Ministero del tesoro nel personale della Direzione generale del tesoro e della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

La Commissione può richiedere alle Amministrazioni governative, provinciali e comunali notizie e documenti e può altresì promuovere dal Ministero dell'interno speciali ricerche ed istruttorie presso gli uffici delle Provincie e dei Comuni danneggiati.

Art. 2.

Le liquidazioni predisposte dalla detta Commissione sono approvate con decreto Reale, promosso dal Ministero dell'interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LACAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei tubi di ottone lucidati;

Ritenuto che i tubi di questa specie non sono nominati nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che essi, per i loro caratteri, hanno, più che con altre merci, analogia con i tubi di ottone verniciati;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

I tubi di ottone lucidati sono assimilati ai tubi di ottone verniciati.

Roma, 3 marzo 1909.

Pel ministro

VARVELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 7 gennaio 1909, n. 164, col quale furono proclamati i vincitori dei concorsi per titolo e per esame al posto di segretario di 4ª classe in questo Ministero, indetti con decreto Ministeriale 20 ottobre 1908, n. 10,082;

Visto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1909, n. 924, col quale fu modificata la graduatoria dei vincitori del concorso per titoli riportata nel suaccennato decreto Ministeriale 7 gennaio 1909, n. 164;

Vista la dichiarazione in data 8 febbraio corrente, con la quale il signor Saggiotti Adolfo, vincitore del concorso per titoli, rinuncia alla nomina spettantegli per effetto del concorso stesso;

Visto il processo verbale definitivo dell'adunanza del 27 dicembre 1908, nel quale la Commissione, istituita con decreto Ministeriale 30 novembre 1908, n. 11,388, riassume il risultato dei due concorsi;

Visto l'art. 21 comma 2° del decreto Ministeriale 20 ottobre 1908, n. 10,082, in applicazione del quale il signor Mario Romanelli può subentrare all'uscente signor Adolfo Saggiotti;

Determina:

La graduatoria dei vincitori del concorso per titoli al posto di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro, riportata nel suaccennato decreto Ministeriale 7 gennaio 1909, n. 164, e modificata con l'altro decreto Ministeriale del successivo giorno 30 di detto mese, n. 924, è stabilita come segue:

Rosati Luigi, punti di merito in decimi, 8.600 — Sallicano Alessio, id. 8.946 — Scapini Ugo, id. 8.845 — Golino Enrico, id. 8.796 — Zenga Marco, id. 8.732 — Casali Arrigo, id. 8.521 — Chiesa Dino, id. 8.214 — Romanelli Mario, id. 8.212 — D'Ettorre Carlo, id. 8.643 — Di Fazio Filippo Emilio, id. 8.215 — Lolini Ettore, id. 9.443 — Faconti Carlo Felice, id. 9.405 — Fusco Nicola, id. 8.679 — Longo Salvatore, id. 8.411.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti

Roma, il 15 febbraio 1909.

Per il ministro
G. FASCE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur ».

S. M. il Re, nelle udienze del 7, 10, 14, 24 e 28 gennaio 1909, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Cladas Michele, vice console di Grecia in Savona.
Garroni Umberto, vice console dell'Argentina in Savona.
Pérez Roman Ramon, console generale di San Domingo in Genova.
Sauvage Raoul, console di Colombia in Roma.
Del Garril Alessandro, console dell'Argentina in Livorno.
Gandolfi Giacomo, vice console di Honduras in San Remo.
Llorente Enrico C., console generale del Messico in Genova
Antonelli Achille, console di Honduras in Venezia.
Botta Giacomo, vice console di Honduras in Savona.
Boffi Filippo, vice console dei Paesi Bassi in Bologna.
Bonaventura Mario, console di Liberia in Livorno.
Vallarino Bernardo, console del Panama in Genova.

In data 2, 6 e 22 gennaio 1909 venne concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Franck Guglielmo Alfonso, vice console della Gran Bretagna in Catania.
Caltabiano Rosario, agente consolare di Francia in Riposto.
Jannuzzi Leone, console generale della China in Napoli.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale dell'11 gennaio 1909:

Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, segretario di legazione di 1ª classe a Bucarest, destinato a prestar servizio al Ministero.
Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, segretario di legazione di 1ª classe a Pietroburgo, trasferito a Bucarest.
Brambilla Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe, destinato a Pechino.
Pignatti Morano conte Bonifacio, segretario di legazione di 2ª classe a Berna, trasferito a Pietroburgo.
Godio cav. Cesare Alberto, segretario di legazione di 2ª classe al Ministero, destinato a Berna.
De Gresti di San Leonardo Guido, segretario di legazione di 2ª classe al Ministero, destinato a Monaco di Baviera.
Daneo Giulio, addetto di legazione al Ministero, destinato a Berna.
De Cristofaro Ippolito Luigi, addetto di legazione a Berna, trasferito a Pietroburgo.

Personale consolare di 1ª categoria:

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Zanotti Bianco cav. Gustavo, console generale di 2ª classe a Zara, collocato a disposizione del Ministero.
Serra (dei conti) nob. Carlo, console generale di 2ª classe al Ministero, destinato a Lione.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Gibilterra.
Beauregard cav. Felice, console di 1ª classe a Gibilterra, trasferito ad Aleppo.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

De Visart conte Giuliano, console di 1ª classe a Monastir, trasferito a Galatz con patente di console generale.
Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, console di 1ª classe, già destinato a Galatz, chiamato invece a prestar servizio al Ministero.
Majoni cav. Giovanni Cesare, console di 2ª classe a Cannes, trasferito a Zara.
Bernardi Temistocle Filippo, vice-console di 1ª classe a Bello Horizonte, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Monastir.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1908:

Niccolini prof. Corrado, incaricato di reggere il vice-consolato in Antivari, con patente di vice-console, dal 1° luglio 1908.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 4 gennaio 1909:

Carpigiani Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Memphis.
Macchi Antonio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Lilla.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1909:

Zirpoli Vincenzo, autorizzata la nomina ad agente consolore in Salt Lake City.
Lercari Riccardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cerro di Pasco.
Perna Alberigo Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Sarandi del Yi.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1909:

Guasti Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Salina Cruz.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1909:

Salt Lake City (Utah) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Denver.
Salina Cruz — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Messico.
Sarandi del Yi — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza della R. legazione in Montevideo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Pesce comm. dott. Angelo, ispettore generale di 1ª classe, nominato

prefetto di 2ª classe (L. 9500 dal 1° febbraio 1909 e L. 10,000 dal 1° luglio 1909).

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Alunni nominati segretari di 4ª classe (L. 2000):

Montecchi dott. Mario — De Simone dott. Arnaldo — Palazzo dottor Mario — Moscato dott. Giovanni — Carnevali dott. Torquato — Caratti avv. not. Giuseppe — Napoli dott. Luigi — Caccese dott. Antonio — Pitta dott. Vittorio — Rosa dott. Salvatore — Gallo dott. Gustavo — Moretto dott. Domenico — Gigli dottor Gino — Trigona dott. Giuseppe Ernesto — Mastrogiacomo dottor Stefano — Tincani dott. Andrea — Giovenco dott. Giuseppe — Turbacco dott. Francesco — Onnis dott. Giuseppe — De Anna dott. Alberto — Lentini dott. Arturo — Guglielmi dott. Vincenzo — D'Avanzo dott. Oreste — Sannini dott. Gennaro — Cavalieri dott. Enrico — Tajani dott. Vincenzo — Ricco dottor Beniamino — Pierro dott. Mariano — Trivelli dott. Giuseppe — Grisolia dott. Alberto — Pitzurra dott. Ovidio — Marolla avv. not. Atto — Ausiello dott. Roberto — Senes dott. Annibale — Mormino dott. Giuseppe.

Allevi dott. Errigo — Pascucci dott. Riccardo — Castelli dott. Enrico — Muti dott. Raffaele — Berardengo dott. Paolino — Ferrante dott. Erasmo — Martina dott. Giovanni — Zancla dott. Giacinto — De Michele dott. Angelo Antonio — Bozzo dott. Stefano — Pellegrini dott. Ernesto — Nicoli dott. Giuseppe — Antignano dott. Pasquale — Dalmasso dott. Angelo — Aronica dott. not. Costantino — Madonna dott. Aristide — Pampillonia dott. Pietro — Trifuoggi dott. Nicola — Dionisi dott. Giuseppe — Diana dott. not. Aurelio — Paliacio di Suni dei marchesi della Planargia dott. Francesco — Dallari dott. Umberto — Camerota dott. Francesco — Petrignani dott. Giovanni — Cecchi dott. Ugo — Palmieri dott. Luigi — Alliaudi dott. Giulio — Accardi dott. Luigi — Beccari dott. Cesare Augusto — De Francisci dott. Guido — Magi dott. Francesco — De Sanctis dott. Guido — De Filippis dott. Francesco Saverio — Soprano dott. Domenico — Barretta dott. Luigi.

Fusco dott. Giuseppe — Grasselli dott. Giuseppe — Mugoni dottor Michele — Tornambene dott. Gaetano — Baratono dott. Pietro — Gagliardi dott. Raffaele — De Pascale dott. Carmine — Dello Russo dott. Angelo — Di Martino dott. Giorgio — Balsamo dottor Andrea — Miadonna dott. Egidio — Miceli dott. Francesco — Sestili dott. Luigi — Messa dott. Fortunato — Sclafani dottor Settimio — Provvisionato dott. not. Paolo — Costanzo dottor Andrea — Freda dott. Luigi — Della Cella dott. Alfredo — Leone dott. Aurelio — Pironti dott. Alfonso — De Felice dottor Alfonso — Bordon dott. not. Federico — Senise dott. Carmine — Pezzali dott. Giovanni — Marino dott. not. Domenico — Ferreri dott. Massimo — Montuori dott. Raffaele — Saporiti dott. Enrico — Di Marino dott. Michele — Chiariotti dott. Pietro — Orlandi dott. Francesco — Pace dott. Cesare — De Mattia dott. Vincenzo — Perrone dott. Giacinto — Minciotti dottor Gioacchino — Zaccaria dott. Ferdinando — Buccioni dott. Luigi — Stranieri dott. Salvatore — Chiamino dott. Paolo — Bellazzi dott. Gian Giacomo — Gargiulo dott. Ubaldo.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Tarsitani dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato a sua domanda in servizio.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Orso comm. dott. Raffaele, prefetto di 2ª classe della provincia di Reggio Calabria, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Rossi-Meloni cav. dott. Carlo, consigliere di 2ª classe, collocato a sua domanda in riposo per comprovata inabilità fisica.

Con R. decreto del 17 gennaio 1909:

Teresi rag. Antonino, ragioniere di 1ª classe, dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Zeetti rag. Manlio, ragioniere di 4ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

Chiovato rag. Guido, ragioniere di 4ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Applicati nominati per esame archivisti di 2ª classe (L. 3000):

Fulco Paolo — Boschiero Gio. Battista — Fontana Michele — Gualino Ernesto — Galliera Alfredo — Piccioli Luigi — Aureli Pompilio.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1908:

Questore di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 8000):

Poggioli comm. Avito.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

Moscariello cav. D. Giovanni, commissario di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Guggino Tommaso, (B) sottotenente fanteria, promosso tenente.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909:

Duso Nicolò, sottotenente 5 genio — Fogliani Gian Luigi, id. 3 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Callari Guglielmo, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Landolfi Errico, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Savini Cherubino, id. id., trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 9 della legge 15 dicembre 1907, n. 763.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Luraschi Carlo, sottotenente fanteria — Lapeschi Desiderio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Sparano Pasquale, (B) sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 19 aprile 1903, per non aver prestato il servizio di prima nomina obbligatorio.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

Oteri Vincenzo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 7 febbraio 1909:

Azara Virgilio, sergente maggiore in congedo, nominato sottotenente contabile di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909.

Perpignano Efisio, sottotenente 5 genio, considerato come dimissionario dal grado in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 28 gennaio 1908:

Cassoli Carlo, sottotenente fanteria — Masiello Francesco, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Tamagno Pietro, tenente cavalleria, collocato a riposo con decorrenza 15 dicembre 1908, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909:

Recordini Giacomo, tenente genio, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Chitarin Girolamo, (B) capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Aliberti Alessandro, id. carabinieri reali — Gasparini Giuseppe, (B) fanteria — Colombati Raffaele, tenente id., dispensati da ogni servizio eventuale, per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

I seguenti militari di truppa in congedo e cittadini riformati, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Zampetti Ernesto, sergente — Solaro Alessandro, id. — Cantarella Giulio, caporale — Bersano Leone, soldato — Bossi dott. Aldo, cittadino — Mellana dott. Aldo, id.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Majnoni d'Intignano nobile Luigi, tenente generale comandante III corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 24 febbraio 1909.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Cortese cav. Vittorio, tenente generale presidente tribunale supremo guerra e marina, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° marzo 1909.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909:

Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, tenente generale comandante VII corpo armata, esonerato da tale comando e nominato comandante III corpo armata, dal 1° marzo 1909.

Cortese cav. Vittorio, id. presidente tribunale supremo guerra e marina, collocato in posizione ausiliaria con R. decreto 28 gennaio 1909, a datare dal 1° marzo 1909, cessa dall'anzidetta carica dalla stessa data 1° marzo 1909.

Incisa di Camerana marchese Alberto, id. comandante divisione militare Padova, esonerato da tale comando e nominato comandante VII corpo armata, dal 1° marzo 1909.

Caneva cav. Carlo, id. id. id. Verona, id. id., e collocato a disposizione per ispezioni dal 1° id.

Zuccari cav. Luigi, tenente generale comandante divisione militare Livorno, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione militare Bologna dal 1° marzo 1909.

Vacquer Paderi cav. nobile don Luigi, id. id. id. Bologna, id. id. id. id. Palermo dal 1° id.

Corticelli cav. Carlo, id. id. id. Palermo, id. id. e nominato presidente tribunale supremo guerra e marina dal 1° id.

Marini cav. Pietro, id. id. id. Perugia, id. id. e nominato comandante divisione militare Verona dal 1° id.

Grandi cav. Domenico, id. id. id. Ravenna, id. id. id. id. Padova dal 1° id.

D'Ottone cav. Fortunato, id. id. id. Catanzaro, id. id. id. id. Ravenna dal 1° id.

Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, id. a disposizione per ispezioni, nominato comandante divisione militare Perugia dal 1° id.

Panizzardi cav. Alessandro, maggiore generale comandante brigata Forlì, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Livorno dal 1° id.

Martinelli nobile Patrizio di Salerno Michele, id. id. id. Brescia, id. id. id. id. Cantanzaro dal 1° id.

Masi cav. Tullo, id. comandante generale del R. corpo della guardia di finanza, id. id. continuando nell'attuale sua carica dal 1° id.

Guerrero cav. Edoardo, id. comandante brigata Como, id. id. e nominato comandante divisione militare Alessandria dal 1° id.

Sirchia cav. Gioacchino, colonnello di stato maggiore, addetto comando corpo stato maggiore, id. maggiore generale e nominato comandante brigata Como dal 1° id.

Angelotti cav. Cleto, id. id. capo di stato maggiore V corpo armata, id. id. id. id. Forlì dal 1° id.

Roffi cav. Oscar, id. comandante 43 fanteria, id. id. id. id. Brescia dal 1° id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909:

L'ordine di anzianità dei sottoindicati sottotenenti nell arma di fanteria nominati con R. decreto del 18 gennaio 1906 e che hanno poi frequentato il corso complementare d'istruzione è stabilito come appresso:

Ragozzino Vincenzo — Binacchi Gaetano — Gobbi Guelfo — Somma Carlo — Zacchi Michele — Monti Arturo — Cortesi Marcello — Gauttieri Filippo — Chiaro Renzo — Bruna Carlo — Bocchi Cosimo — Graziani Rodolfo — Trivisonno Giuseppe.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

I sottonominati sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità 18 gennaio 1909 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1909:

Ragozzino Vincenzo — Binacchi Gaetano — Gobbi Guelfo — Zacchi Michele — Monti Arturo — Cortesi Marcello — Gauttieri Filippo — Chiaro Renzo — Bruna Carlo — Bocchi Cosimo — Graziani Rodolfo — Trivisonno Giuseppe.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, dal 28 gennaio 1909:

Hiesteur cav. Francesco, maggiore 15 fanteria — Basile De Luna cav. Francesco, id. 14 id. — Travaini-Tozzoni cav. Ernesto, capitano 18 id. — Prever Giovanni, tenente 46 id. — Osasco Tito id. 60 id. — Da Pozzo Alberto, id. 8 id. — Di Colloredo Mels Giuseppe, id. 79 id. — Manca-Sciacca Ettore, id. 3 bersaglieri.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

Galletti Maurizio, capitano 5 alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Gandelli Ettore, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Cortese Luca, tenente in aspettativa, revocato il R. decreto 10 gennaio 1909 di richiamo in servizio.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Guglielmini-Ceresa cav. Serafino, maggiore 66 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 15 febbraio 1909.
Romagnoli cav. Luigi, id. 76 id., id. id. id., dal 22 id.
Solari cav. Nicolò, capitano 4 id., id. id. id., dal 17 id.
Rossetti Torquato, id. 19 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Celoni Arturo, id. 3 id., id. id. id.
Bona Ercole, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 13 febbraio 1909.
Sifola Alberto, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Montanari Federico Cesare, tenente in aspettativa per infermità incontrate in servizio, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1909.
Gargiulo Guglielmo, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Pio Americo, id. 84 fanteria — Zamonaro Giulio, sottotenente 3 bersaglieri, collocati in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 febbraio 1909:

Bazzoli cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, ammesso, a sua domanda, a datare dal 19 dicembre 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.
Cambiaso Ernesto, tenente id. per motivi di famiglia, l'aspettativa medesima è prorogata per un altro anno a decorrere dal 9 gennaio 1909, con perdita d'anzianità.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

D'Angelo cav. Gaetano, maggiore in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata.
Palumbo Antonio, tenente id. per motivi di famiglia, id. id. id.
Sannazzaro Natta Giuseppe, id. id. per motivi di famiglia, id. id. id.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:
Caldorari Guglielmo, maggiore reggimento lancieri di Novara: Calderari patrizio milanese dei conti di Palazzolo Guglielmo.
Filo Ernesto, capitano id. id. Novara: Filo della Torre di Santa Susanna conte Ernesto.
Pesce Angelo, id. in aspettativa: Pesce Maineri Angelo.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 17 dicembre 1908.

Con R. decreto del 7 febbraio 1909:

Angelozzi Riccardo, capitano direzione artiglieria Venezia, la sua anzianità di grado è portata dal 15 marzo 1908 al 17 giugno 1906.

Arma del genio.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

Battaglia Filippo, sottotenente 2 genio, promosso tenente con anzianità 19 settembre 1908 e con gli assegni dal 1° ottobre 1908.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Piazzi cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante distretto Girgenti, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto di Ravenna.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 2 marzo corr. in Massanzago ed in Trebaseleghe, provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 3 marzo 1909.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Con decreti del 28 febbraio 1909, il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha imposto d'urgenza i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Ferrara e nei comuni di Castellucchio e San Martino dell'Argine, in provincia di Mantova.

Con decreti pari data, lo stesso ministro, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Treviso e di Verona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Gaiarine (Treviso) e di Avesa (Verona).

Ufficio della proprietà intellettuale.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4122.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 188, n. 225 del registro attestati, n. 71,734 del registro generale, del 1° giugno 1904, col titolo: « Porta-cinghie », originariamente rilasciato a Kottusch Emanuel, a Wetzikon presso Zurigo, già trasferito alla ditta Alfred Schuppisser & C. in liquidazione, a Zurigo, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* dell'11 dicembre 1908, n. 289, fu trasferito per intero alla ditta Berger & C., a Meilen (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Zurigo, il 5 agosto 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 16 settembre 1908, al n. 3624, vol. 1689, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Milano, il 22 settembre 1908, ore 16.

Roma, 29 gennaio 1909.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4170.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 182, n. 117 del registro attestati, n. 70,018 del registro generale del 6 febbraio 1904, col titolo: « Lampe à incandescence à alcool », originariamente rilasciato alla Aktiengesellschaft für Spiritus-Beleuchtung und-Heizung, a Lipsia (Germania), fu trasferito per intero alla Hugo Schneider Aktiengesellschaft, a Lipsia, in forza di cessione totale fatta a Lipsia il 1° ottobre 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 9 novembre 1908 al n. 6362, vol. 1732, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 2 dicembre 1908, ore 16.

Roma, 29 gennaio 1909.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4171.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 183, n. 150 del registro attestati, n. 70,734 del re-

gistro generale del 27 febbraio 1904, col titolo: « Perfectionnement aux condensateurs électriques à haute tension », originariamente rilasciato al Comité d'initiative pour la fabrication de produits nitriques, a Fribourg (Svizzera), fu trasferito per intero alla Société générale des Condensateurs Electriques, a Fribourg (Svizzera) in forza di cessione totale fatta a Fribourg il 19 settembre 1908 con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 1° dicembre 1908 al n. 7582, vol 1735, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 4 dicembre 1908, ore 16.

Roma, 19 gennaio 1909.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4173.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 274, n. 136 del registro attestati, n. 93,477 del registro generale del 24 ottobre 1908, col titolo: « Forno con calore dal basso e dall'alto per la cottura del pane o di pasticceria », originariamente rilasciato a Junger Jacques, a Vevey (Svizzera), fu trasferito per intero a Weber Gottfried, a Singen (Baden, Germania) in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Vevey il 12 novembre 1908 e a Singen il 14 stesso mese e anno, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 25 novembre 1908, al n. 9879, vol. 272, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 27 novembre 1908, ore 10.

Roma, 29 gennaio 1909.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4174.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 247, n. 221 del registro attestati, n. 87,621 del registro generale del 15 giugno 1907, col titolo: « Tendeur de câble pour voitures électriques à conduite aérienne bipolaire », originariamente rilasciato a Stoll Ludwig, a Wiener-Neustadt (Austria), fu trasferito per intero alla Oesterreichische Daimler Motoren-Gesellschaft G. m. b. H., a Wiener-Neustadt (Austria), in forza di cessione totale fatta a Vienna l'11 novembre 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 29 novembre 1908 al n. 10,235, vol. 273, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 1° dicembre 1908, ore 15.

Roma, 29 gennaio 1909.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4175.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 258, n. 205 del registro attestati, n. 87,638 del registro generale del 13 dicembre 1907, col titolo: « Collettore di corrente per conduttura aerea bipolare », originariamente rilasciato a Stoll Ludwig, a Wiener-Neustadt (Austria), fu trasferito per intero alla Oesterreichische Daimler Motoren-Gesellschaft, G. m. b. H., a Wiener-Neustadt (Austria) in forza di cessione totale fatta a Vienna l'11 novembre 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 29 novembre 1908 al n. 10,235, vol. 273 atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 1° dicembre 1908, ore 15.

Roma, 29 gennaio 1909.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4178.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 263, n. 14 del registro attestati, n. 91,628 del registro generale, del 4 febbraio 1908, col titolo: « Processo per la fabbricazione di corpi per illuminazione elettrica mediante arroventamento a bianco di fili metallici grezzi con la corrente elettrica », originariamente rilasciato alla Glühlampenwerk Anker G. m. b. H., a Rixdorf, presso Berlino, fu trasferito per intero alla Bergmann Elektricitäts-Werke Aktiengesellschaft, a Berlino, in forza di cessione totale fatta a Berlino il 20 ottobre 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 9 novembre 1908, al n. 6361, vol. 1732, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 4 dicembre 1908, ore 16.

Roma, 29 gennaio 1909.

Per il direttore della divisione
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4045.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 267, n. 134 del registro attestati, n. 91,915 del registro generale, del 19 maggio 1908, col titolo: « Apparecchio per trasmissione di moto, parzialmente utilizzabile anche per altri scopi », originariamente rilasciato alla Waterbury Tool Company, a Waterbury, Connecticut (S. U. d'America), fu trasferito per intero a Harrison William Lynde, a New-York (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a Roma il 18 maggio 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 20 maggio 1908, al n. 16,159 vol. 246, serie 1ª, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 22 maggio 1908, ore 17.

Roma, 12 febbraio 1909.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 marzo, in L. 100.49.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 marzo 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.69 82	101.82 82	103.04 74
3 1/2 % *netto*	103.16 25	101.41 25	102.55 39
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.20 78

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro

Ventisettesimo invio.

(20 febbraio 1909).

Direzione generale.

Dal R. console generale d' Italia a Ginevra in conto sottoscrizione aperta (equivalente di frs. 1000), lire it. 1004.

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Aires in conto sottoscrizione aperta (15° versamento) lire 100,000.

Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste in conto sottoscrizione aperta, lire 283.49.

Dal R. console generale d'Italia a Marsiglia in conto sottoscrizione aperta (equivalente di frs. 600), lire 602.10.

Dal R. console generale d'Italia a Hodeida in conto sottoscrizione aperta, lire 1592.50.

Firenze.

Comune di Montemurlo, lire 100.

Genova.

Credito italiano per conto Carlo Pareto e C. di Rio Janeiro, lire 50,000.

Livorno.

Colini Camillo, lire 76,04.

Napoli.

Comitato di Ischia, lire 1470.70.

Operai impresa di Caposele (ingegner Gennaro Mosoni), lire 96.55.

Pallauch Giorgio, a nome degli italiani residenti in Aurora Minn. ed Adriatic Minn., lire 211.15.

Associazione internazionale di pubblica assistenza al Cairo d'Egitto, lire 285.

Società di Santo Donato di Buffalo, New-York, lire 253.65.

Roma.

S. E. il generale Mazzitelli per conto Comitato Croce rossa francese, lire 8000.

Raccolte dal console generale d'Italia a Pietroburgo, lire 2000.

Raccolte dal console generale d'Italia in Odessa, lire 4236.

Raccolte dalla R. delegazione d'Italia a Lisbona e dal Comitato di soccorso della colonia italiana in detta città, lire 3508.40.

Pervenute dall'impresa teatrale « Nemeth e Perinetti » di Valparaiso (Chile) quale ricavo di una rappresentazione di beneficenza, lire 1553.58.

Raccolte dal R. console generale d'Italia a Gerusalemme, lire 5389.20.

Raccolte dal cav. Zanotti Bianco R. console d'Italia a Zara, lire 5193.26.

Ambasciata d'Italia a Londra per contributo del Governo del Dominio del Canadà lire 519,760.40.

Dal giornale *Messaggero*, lire 3571.85.

Club città di Nicolajeff (Russia) a mezzo agente italiano locale e del console generale di Odessa, lire 500.

Marocco Giovanni per festa di beneficenza in Grado, Austria, lire 173.

Credito italiano per conto Forenings Banken i Fenland, Helsingfors, lire 351.25.

Nast Kolb per conto marchese Guiccioli, ambasciatore a Tokio, per sottoscrizione a Tokio e Jokoama, lire 3508.80.

Detenuto Olivetti Rosolino nelle carceri di Rocca San Casciano, lire 0.50.

Oblazioni raccolte dal R. console d'Italia a Trieste, lire 1370.91.

Oblazioni raccolte a Vigo dal sig. Padin Eulogio, lire 657.10.

Tertullia Amigos del teatro di Ronda, provincia di Malaga, lire 273.05.

Raccolte in Vitoria da Tiburzio Pradero, lire 2972.50.

Dalla Croce rossa di Tudela (Navarra), lire 135.30.

Municipio di Cordova, lire 886.90.

Municipio di Villanueva, lire 448.85.

Provento festa beneficenza al teatro di Cordova, lire 1435.10.

Provento festa beneficenza in Tosodos, lire 147.40.

D. Pietro Lopez, R. agente consolare d'Italia a Cordova, lire 250.

Torino.

Insegnanti e alunni delle scuole comunali di Chialamberto, lire 9.

Alessandria.

Comitato Tortonese, lire 2198.25.

Comitato Tortonese, lire 164.

Arezzo.

Comitato di Marciano, lire 996.10.

Federazione arti e mestieri di San Sepolcro, lire 375.85.

Avellino.

Comitato provinciale di soccorso, lire 11,729.78.

Bari.

Avv. Giovanni Castellaneta, lire 185.70.

Belluno.

Comune di La Valle (Agordo), lire 100.

Comitato provinciale di soccorso (Belluno), lire 1500.

Benevento.

Jadanza Francesco (Vitulano), lire 25.50.

Bergamo.

Comune di Curno per le scuole comunali, lire 9.

Brescia.

Procuratore del Re di Breno, lire 10.

Caltanissetta.

Congregazione di carità di Barrafanca, lire 200.

Campobasso.

Prefetto di Campobasso per diversi, lire 1671.65.

Petrecca Nicola fu Anselmo, lire 5.

Comitato di Rionero Sannitico, lire 72.

Caserta.

Comitato frazione Salvacava (Ausonia), lire 11.25.

Congregazione carità di Letino, lire 51.

Chieti.

Prefetto della Provincia, lire 1800.

Catanzaro.

Alunni R. scuole tecnica, lire 90.80.

Cosenza.

Presidente Congregazione di carità di Mangone, lire 300.

Sindaco del comune di Mangone, lire 200.

Comitato di Mangone, lire 93.25.

Ferrara.

Municipio di Migliarino, lire 486.10.

Foggia.

Ricavo di due serate di beneficenza al teatro Damso di Foggia, lire 877.35.

Forlì.

Agente di custodia casa di correzione, lire 36.80.

Detenuti della casa di correzione, lire 25.

Grosseto.

Sindaco di Montieri, lire 136.75.

Lecce.

Sindaco di Villa Castelli, lire 40.80.

Sindaco di Patù, per conto Comitato locale, lire 79.10.

Sindaco di Soleto, per conto Comitato locale, lire 309.67.

Massa.

Comitato regionale di Garfagnana, lire 982.09.

Sottoprefetto di Castelnuovo, lire 100.

Sindaco di Minucciano, lire 35.02.

Novara

Provincia di Novara (1° versamento), lire 10,000.

Padova.

Comune di Este, lire 1674.44.

Prefetto di Padova, lire 145.42.

Comune di San Giorgio in Bosco, lire 650.

Comune di Trebaseleghe, lire 358.60.

Cassa prestiti di Trebaseleghe, lire 25.

Pavia.

Sottoprefetto di Bobbio, lire 239.50.

Maestri ed alunni delle scuole elementari di Linarolo, lire 23.56.

Pesaro.

Municipio di Frontone, lire 220.
Comitato del comune di Maiolo, lire 88.40.

Potenza.

Comune di Gorgoglione, lire 5.60.

Salerno.

Congregazione carità di Fisciano, lire 200.
Comune di Novi Velia, L. 50.
Comitato comune di Altavilla Silentina, lire 126.80.
Società democratica Umberto I di Altavilla Silentina, lire 50.

Sassari.

Provincia di Sassari, lire 5000.
Da n. 93 cantonieri provinciali a L. 1.50 cadauno, lire 139.50.
Sezione catastale di Nuoro, lire 31.

Siena.

Presidente del Comitato del comune di Gaiole, lire 500.
Comune di Cetona, lire 30.35.

Siracusa.

Direttore RR. poste, lire 10.

Sora.

Raccolte dalla succursale della Banca d'Italia a Sora mediante cassetta posta nella sala del pubblico, lire 15.80.

Spezia.

Alunni scuole elementari di Ortonovo, lire 5.

Taranto.

Guardie del carcere di Taranto, lire 24.
Detenuti del carcere di Taranto, lire 2.80.

Trapani.

Comitato di Marettimo, lire 280.
Comitato di Partanna, lire 2218.
Comitato di Santa Ninfa, lire 1745.29.

Treviso.

Comune di Monfumo, lire 151.
Comune di Refrontolo, lire 100.
Comitato del comune di Refrontolo, lire 298.35.

Ventottesimo invio.

(24 febbraio 1909).

Direzione generale.

Dal R. consolato generale d'Italia a Christiania in conto sottoscrizione aperta (equivalente di fr. 7000), lire 7028.
Dal R. consolato d'Italia a Cadice in conto sottoscrizione aperta (equivalente di fr. 5477.47), lire 5499.40.

Firenze.

Comitato di Castelfiorentino, lire 2978.14.

Napoli.

R. agente consolare d'Italia in Tres Arroyos a nome del Comitato, lire 13,042.41.
Comitato di S. Joseph, Missouri, lire 467.04.
Comitato di Itriano, lire 72.
Comitato di Casamicciola, lire 1300.
Prefetto di Napoli per conto del comune di Settimo Vittone, lire 20.15.
Congrega di carità di Cimonubra, lire 20.
Sindaco del comune di Bruzolo, lire 62.
Opera Pia Santa Maria della Neve, lire 50.
Sindaco di Forno Rivoro, lire 22.40.
Comune di Andrate, lire 128.55.
Sindaco di Rovereto in Piano, lire 4.15.
Console di Russia, lire 18.45.
Da diversi, lire 4360.70.

Palermo.

Direzione del *Giornale di Sicilia*, lire 200.80.

Roma.

L. Kienlin d'ord. Fratelli Rocchling di Saarbruchen e Milano per conto del R. consolato d'Italia in Saarbruchen, lire 1750.
Direttore generale delle privative per conto della ditta Joseph Doms di Ratibor (Russia), lire 500.
Ditta J. Mandelbaum di Berlino, lire 1510.
Economo del Ministero della marina, lire 131,672.27.
Ministero degli esteri per conto del decano dei consoli in Roma, lire 1000.
Sindaco di Manduria, L. 308.55.
Comitato studentesco di Ginosa, lire 153.35.
Comune di Gobba (Tortona), lire 1000.
Impresa teatro Ravvivati, Piombino, lire 250.
Comune di Vicenza, lire 5000.
Eridania, per il personale dello zuccherificio di Codigoro, lire 110.
Pola. *Il Giornaletto*, lire 480.
Id. id., lire 1480.
A. Devignè, provento di sottoscrizione a Lodz, Polonia, lire 1955.
H. Escalle, per conto Soc. Fanfare Briançonnaise, Briançon, lire 25.
Madame Richard, lire 30.
Rojdestwensky di Tchistopol, Russia, lire 14.
Impiegati camera tesoreria dello Stato a Wormsch, Russia, lire 38.80.
Comune di Malvena, lire 85.
Società operaia di Fiastra (Macerata), lire 20.
Sindaco di Riace, per oblazioni raccolte, lire 52.70.
Pretura di Caggiano, lire 63.20.
Ufficio postale e telegrafico di Ventimiglia, stazione, lire 36.50.
Flavio Orefice, Salerno, lire 4.
Ufficio postale di Campodipietra, lire 40.
Società agricola operaia di M. S in Serrapetrona, lire 25.
Sindaco di Manduria, lire 100.
Ufficio postale e telegrafico di Sant' Elena Sannita, lire 6.75.
Comitato soccorso di Arnara, lire 48.
Carlo Valteroni, Marina di Avenza, lire 5.
N. N., Rocca di Neto, lire 10.
Ufficio postale di Sant' Elena Sannita, lire 7.
Comitato soccorso, Campofilone, lire 100.
Dell' Ape Nicola, Chiaravalle Centrale, lire 15.
Ufficio postale di Santa Maria d'Arrachena, lire 4.
Ufficio postale di Taggia, lire 12.75.
Teatro « Regina Margherita », Varazze, lire 80.
Comitato centrale San Giacomo Schiavoni, lire 25.15.
Comune di Nicolosi, lire 50.
Comune di Montecatini Valdinievole, lire 100.
Raccolte dal R. agente consolare d'Italia a Cleveland, lire 1076.63.
Raccolte dal R. console generale a Londra, lire 2160.65.
Raccolte dal Governo dell'Eritrea in quella colonia e in Addis-Abeba, lire 3285.68.
Raccolte dalla R. legazione d'Italia in Siam, lire 200.
Ufficio postale di Castelchiodato, lire 28.30.
R. console d'Italia a Dublino, lire 3795.
Raccolte dalla R. legazione di Italia in Siam (equiv. di fr. 2967.70), lire 2976.60.
Giornale *La Tribuna*, lire 7972.45.
Casino spagnuolo di Messico per sottoscrizione, lire 8200.
Musacchio sac. Lorenzo per sottoscrizione fra italiani di Rio Pardo, lire 220.
Brezet pel Comitato Union des femmes de France, lire 165.50.
C. Savino per conto Società Cristoforo Colombo di mutuo soccorso in Bridgeport - Conn., lire 386.25.
F. Garnier per l'Unione artistica di Héricourt (Francia) provento di concerto di beneficenza, lire 100.30.
Barone Cosimo per la Società « Vittorio Emanuele III » di Buffalo, New York, lire 230.
Belliotti Vincenza per le congreghe religiose Maria SS del Rosario, Maria SS. Dolorosa, Maria SS. delle Grazie e S. Rosalia in Buffalo, New York, lire 382.50.
J. Mirgier, Bysk, Russia Asiatica, lire 26.45.
R. console a Trebisonda per questua fatta nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Trebisonda, lire 240.90.
R. Console d'Italia a Saigon per sottoscrizione, lire 309.91.
R. console d'Italia a Trebisonda per sottoscrizione, lire 2073.39.
R. console d'Italia a Kingston per sottoscrizione, lire 7593.
R. console generale in New York per sottoscrizione, lire 1484.42.
R. console generale in Calcutta per sottoscrizione, lire 2266.30.
R. console generale in Calcutta per sottoscrizione fatta dalla chiesa di Sant'Andrea Dayecling, lire 91.

R. console in Cordoba per conto Governo della provincia di San Luis, L. 1100.
R. console in Cordoba per conto Consiglio comunale di Rio Cuarto, L. 2000.
R. console d'Italia in Lorenzo Marques per sottoscrizione locale, L. 4554.
Raccolte dal R. console d'Italia in Anversa, L. 7219.92.
Raccolte dal R. agente consolare d'Italia in Concezione - Paraguai, L. 2153.
Console d'Italia a Durazzo per oblazioni raccolte fra la popolazione mussulmana di quella città, L. 440.
Banda sociale Castiglione Teverina, L. 84.25.
Console generale d'Italia in Danzica, L. 2300.
Banca commerciale italiana d'ordine Banque de l'Indo-China (Parigi) per conto console d'Italia a Monytsl, L. 7619.
Banca commerciale italiana per conto Knauth Naschoa-Kulme-Lipsia per sottoscrizione a Louisville, L. 2628.
R. console generale d'Italia a Zara per conto prodotto della sottoscrizione aperta *in Zara* dal podestà cav. Luigi Ziliotti alla quale concorse pure la Colonia italiana, L. 11,409.39.
Saldo della sottoscrizione aperta dal giornale croato *Narodni-List* di Zara, lire 135.85.
Raccolte dal R. vice console di Italia a Spalato, lire 79.10.
R. Legazione d'Italia ad Atene, lire 234.80.
Raccolte in Terracina fra gli operai e gli impiegati dell'impresa Carlo Pozzi e figlio, lire 441.65.
Raccolte dal R. console d'Italia in Curitiba (Brasile) equivalente frs. 3000, L. 3012.

Torino.

Insegnanti ed alunni delle scuole elementari nel comune di Roletta, lire 10.50.

Alessandria.

Comune di Gavazzana, lire 25.
Comune di Sardigliano, L. 25.
Comune di Silvano d'Orba (oblazioni), lire 278.85.
Comune di Montechiaro d'Asti (oblazioni), lire 235.55.
Comune di Refrancore (oblazioni), lire 400.
Comune di Gavi (oblazioni), lire 508.40.
Maestro di Varengo, sig. Mezzano e suoi scolari, L. 6.85.

Ancona.

Commissione comunale Morro d'Alba, lire 906.15.
Comune di Camerano, L. 500.

Arezzo.

Comitato Terranova Bracciolini, lire 2000.

Ascoli-Piceno.

Comune di Acquasanta a mezzo Comitato provinciale, lire 271.40.
Circolo di Offida, lire 100.
Comitato di Spinetoli, L. 3.90.
Comune di Forre, lire 25.
id. Cupramarittima, lire 89.45.

Avellino.

Impiegati Intendenza di finanza di Avellino, lire 84.97.
R. Prefetto della Provincia, per oblazioni ricevute, lire 10,000.

Bari.

Giov. avv. Castellaneta, Acquaviva delle Fonti, lire 230.
Comitato di Triggiano, lire 853.77.

Belluno.

Comune di Seren, lire 217.50.
id. di Pieve d'Alpago, lire 263.60.
Giornale *Il Gazzettino di Belluno,* lire 188.

Cagliari.

Primo presidente Corte di appello, lire 280.70.
Prefetto della Provincia, lire 5352.24.
Comune di Sinnai, lire 25.
Ufficio postale di Atzara, lire 14.

Caltanissetta.

Operai della miniera Tallarita di Riesi, lire 722.15.
Comitato cittadino di Riesi, lire 253.10.
id. di Calascibetta, lire 378.65.
Comune di Montedoro, lire 24.

Campobasso.

Sindaco di Castelbottaccio, lire 124.
id. di Filignano, lire 47.75.

Caserta.

Sindaco di Marsano Appio, lire 177.05.
Comune di Striano, lire 200.
id. di Vico di Pantano, lire 150.
id. di Vicalvi, lire 157.70.

Catanzaro.

Sindaco di Caraffa, per mezzo del prefetto di Catanzaro, lire 1.
Comune di Umbriatico, lire 100.

Ferrara.

Comitato di Poggio Renatico, lire 708.

Foggia.

Società di mutuo soccorso Umberto I, lire 54.

Girgenti.

Cassiere del Comitato di Campobello, lire 25.

Grosseto.

Sindaco di Santa Fiora, L. 75.
Ing. Spirck di Santa Fiora, lire 10.00.

Lecce.

Sindaco di Minervino di Lecce, per conto del Comune, lire 30.
Cav. Luigi Scarciglia, lire 100.
Offerte raccolte in Minervino lire 142.15.
Offerte raccolte nella frazione di Corfignano, lire 36.35.
Offerte raccolte nella frazione di Specchiagallone, L. 51.50.
Personale coltivazione tabacchi, lire 37.20.

Lucca.

Dal sindaco di Coreglia Altelminelli, per conto di Bartolomei Egidio di Vitiana, lire 64.95.
Per conto parroco Pedemonte di Vitiana, lire 10.40.

Massa.

Scusa Sisto, Società mutuo soccorso operai di Bettila, lire 20.

Novara.

Cantaluppi Giacomo, rivenditore privative di Masera, lire 151.75.
Società carnevalesca rione Villa (Viverone), lire 50.
Società operaia agricola di Divignano, lire 125.

Padova.

Comune di San Tommaso in Terrassa, lire 29.30.
Prefetto di Padova, lire 82.

Pavia.

Provveditore agli studi, lire 115.

Perugia.

Banca popolare di Norcia, lire 100.
Società tiro a segno di Norcia, lire 10.
Scuole elementari di Norcia, lire 23.10.

Pesaro.

Comune di Cagli, lire 300.

Piacenza.

Comune di Rivergaro, lire 200.
Monte di Pietà di Castel San Giovanni, lire 200.
Personale Genio civile, lire 200.50.
Comitato di Montelago nel comune di Lugagnano, lire 9.40.

Pisa.

Municipio di San Luca per quel Comitato comunale, lire 759.05.
Scuole comunali di Suvereto, lire 40.80.
Dante Santanelli, per 2° versamento del Comitato di Pomarance, lire 56.19.

Porto Maurizio.

Prefetto della Provincia, lire 112.20.
Il medesimo, lire 127.60.

Salerno.

Intendente di finanza, lire 67.

Sassari.

Comitato di Castelsardo, lire 38.35.

Treviso.

Comune di Cappella Maggiore, lire 150.
Id. di Borso, lire 150.

Udine.

Comune di Barcis, lire 150.

Vercelli.

Società operaia di Carisio, lire 20.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi da Belgrado e da altre capitali informano che ieri la Serbia comunicò la sua risposta alla nota russa. Con essa la Serbia protesta le sue disposizioni pacifiche ed attribuisce ad un carattere puramente difensivo le sue precauzioni militari. Essa non si augura che il ristabilimento di uno stato di cose normali sulle sue frontiere; e non chiede nulla, essendo decisa ad affidare alle potenze la tutela dei suoi interessi, se l'annessione della Bosnia-Erzegovina sarà oggetto di riconoscimento da parte dell'Europa.

Affinchè fosse ben chiaro il punto di vista cui oggi si attiene il Governo serbo, il ministro degli esteri Milovanovic fece ieri chiamare presso di sè tutti i redattori dei giornali serbi e loro comunicò che la risposta del Governo serbo ai consigli datigli dalla Russia, consigli che erano concepiti in modo estremamente amichevole, era pienamente ispirata a spirito pacifico, nella misura in cui gli interessi della Serbia lo rendono possibile. Milovanovic aggiunse che non vi è dunque alcuna ragione di inquietudine.

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, annunciando la risposta serba, aggiunge che la Serbia, astenendosi dall'intromettersi nella questione che è oggetto della discussione delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, conta sulla loro giustizia e consegnerà una Nota alle potenze in questo senso.

In proposito la ufficiosa *Kolnische Zeitung* ha, da Berlino, il seguente dispaccio:

« Si assicura in modo certo che, dietro i consigli della Russia, della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia, il presidente del Consiglio Novakovic ha dichiarato che la Serbia non mantiene le rivendicazioni territoriali ed evita ogni provocazione verso l'Austria-Ungheria.

« La Serbia considera l'autonomia della Bosnia e dell'Erzegovina regolata dall' accordo austro-turco in modo tale che la Serbia non possa più occuparsene ».

Dall'insieme di tutte queste informazioni e notizie risulta che la Serbia non intende affatto di sottostare alla pretesa dell'Austria-Ungheria da trattare direttamente fra i due Stati la soluzione del loro conflitto, ma pure non insistendo sulle rivendicazioni territoriali, si tiene ferma nel ritenere che spetti alle potenze di stabilire quel che occorre fare per ricondurre la calma nella penisola balcanica.

Il Montenegro è in pieno accordo con la Serbia nel sostenere lo stesso punto di vista, ed un dispaccio da Cettigne, 4, dice:

« La notizia pubblicata dalla *Vossische Zeitung*, secondo la quale il principe Nicola sarebbe disposto a staccarsi dalla Serbia e a riconoscere l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, mediante la cessione o l'affitto a termine di Spitza al Montenegro, è una pura invenzione.

« Un comunicato ufficiale smentisce la notizia e ricorda l'esposizione del presidente del Consiglio alla Scupcina e l'ordine del giorno approvato da quest'ultima.

« Per quanto concerne la causa generale serba – aggiunge – la solidarietà della Serbia e del Montenegro non può essere più intima e più forte di quanto lo è in questo momento ».

***

A Washington ieri ebbe luogo il passaggio dei poteri presidenziali dal cessato presidente Roosevelt al nuovo presidente Taft.

Il telegrafo reca numerosi particolari, che più oltre pubblichiamo, della solenne cerimonia, che, secondo la costituzione, è la più grande che si avvera negli Stati Uniti d'America. A causa del cattivo tempo, essa fu fatta nella sala del Senato.

Taft, assumendo i poteri presidenziali, dopo aver prestato giuramento, si rivolse alla folla che era innanzi il Campidoglio, e pronunciò un gran discorso, che può dirsi il suo programma di Governo; di esso il telegrafo ci reca il seguente sunto:

Il presidente ha detto che continuerà le riforme iniziate da Roosevelt e cioè combatterà soprattutto le illegalità e gli abusi dei *trusts* con nuovi provvedimenti che saranno presi dai poteri legislativo ed esecutivo per favorire gli aggruppamenti finanziari utili e sani.

Il Congresso sarà convocato per il giorno 15 corrente in sessione straordinaria per affrettare la revisione delle tariffe doganali allo scopo di proteggere tutte le industrie nazionali, specialmente contro gli Stati che infliggono agli Stati Uniti un trattamento sfavorevole. La nuova tariffa dovrà anche permettere, con o senza nuove imposte, di colmare il *deficit* di 100 milioni di dollari prodotto dalla crisi finanziaria del 1907.

Taft ha dimostrato poi la necessità di avere un esercito ed una marina capaci di mantenere gli Stati Uniti in condizione di difendere i propri interessi nel mondo e di servire alla causa della pace e della moralità internazionale.

L'esercito dovrà, in caso di pericolo, poter essere ordinato in modo da resistere a qualsiasi invasione straniera e da fornire occorrendo un corpo di spedizione che possa far rispettare la dottrina di Monroe. Una forte marina moderna è pure necessaria, quantunque la politica internazionale degli Stati Uniti sia sempre pacifica. Gli Stati Uniti debbono essere in condizione di difendere i loro interessi non soltanto con proteste verbali e con note diplomatiche.

Taft spera che reciproche concessioni continueranno a ridurre al minimo gli inconvenienti dell' immigrazione asiatica, ma qualunque dimostrazione di odio contro gli stranieri dovrà essere impedita o punita, incaricando specialmente il potere federale della protezione degli stranieri.

La circolazione monetaria sarà resa più elastica onde evitare il panico finanziario.

Taft crede possibile di aumentare le transazioni commerciali con l'Oriente, con l'America meridionale e con le Filippine. Queste ultime trarrebbero un grande sviluppo economico dalla soppressione dei dazi doganali con gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti accordano alle Filippine tutta l'autonomia possibile.

Taft dichiara che la costruzione del canale di Panama continua con successo, malgrado le voci contrarie.

Taft termina dichiarando che la legislazione che regola i diritti degli uomini di colore non sarà mai revocata. Ad essi si deve dimostrare simpatia e dare un appoggio efficace nella lotta contro i pregiudizi di razza; ma si devono nominare funzionari con molta circospezione per non eccitare animosità ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 28 febbraio 1909

Presidenza del socio comm. senatore E. D'OVIDIO presidente dell'Accademia

Il socio Boselli, vice presidente dell'Accademia, offre a nome della R. deputazione sovra gli studi di storia patria per le antiche Provincie e la Lombardia i due volumi IV ed VIII della pubblicazione curata dalla stessa deputazione « Le campagne di guerra in Piemonte (1703-1708) e l'assedio di Torino (1706) », (Torino, Bocca, 1908-1909) e ne illustra brevemente il contenuto.

Il socio De Sanctis presenta per la inserzione negli Atti una nota del dott. Luigi Foscolo Benedetto su « Lo storico Cratippo ».

CRONACA ARTISTICA

R. Accademia di Santa Cecilia. — Un pubblico elettissimo, fra cui trovavansi tutte le notabilità del mondo artistico romano, riempiva ieri la grande sala della R. Accademia per ascoltare il concerto del ben noto pianista Ferruccio Busoni.

Quando sei anni or sono egli venne in Roma, chi ebbe occasione di ascoltarlo previde che sarebbe divenuto uno dei primi pianisti del giorno, e tale ieri lo giudicò l'intelligente uditorio. Ferruccio Busoni è artista nell'anima, egli sente ciò che suona, interpreta con sentimento, forza, dolcezza, espressione, a cui unisce perfetta conoscenza della tecnica, i capolavori dell'arte musicale. Le sue dita scorrendo sulla tastiera le imprimono come una volontà magica che si fonde con il gusto creatore del pezzo che esegue. Chi ricorda il grande Rubinstein trova in Busoni il degno successore.

La grandiosa *sonata in do minore* del Beethoven, la dolce *sonata in si minore*, piena di graziosi motivi, dello Chopin, la forte *sonata in si minore* del Liszt furono dal Busoni interpretate in modo che non si poteva meglio e gli procurarono entusiastici e continui applausi. Questi, unanimi li ebbe pure per i bellissimi *quattro preludi corali* sopra fughe di Bach, nei quali si dimostrò valentissimo compositore come grande esecutore.

Fu un concerto di cui rimarrà memoria in coloro che ebbero la fortuna di assistervi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il ministro del Portogallo, sig. Carvalho y Vasconcellos, ha rimesso all'on. Tittoni L. 50,000, che il Comitato nazionale presieduto da S. M. il Re Manoel, ha inviato a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Con questa somma il suddetto Comitato ha inviato L. 150,000.

*** La direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 3 corr., risultano versate nelle Casse delle sue filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto: a disposizione del Comitato nazionale, lire 19,125,433.51 — A disposizione del Comitato generale romano, lire 630,814.12 — A disposizione del Comitato provinciale di Genova, lire 765,823.97 — La Banca aveva inoltre ricevute, a disposizione della Croce Rossa italiana, L. 1,607,073.85 — Totale generale L. 22,129,145.45.

Nella somma a disposizione del Comitato nazionale sono comprese L. 143,000 della Società coloniale italiana di Shanghai, lire 100,000 del Comitato nazionale belga di soccorso e L. 80,000 della Croce Rossa giapponese (3° versamento).

Cortesie internazionali. — S. M. l'Imperatore di Germania ha conferito varie onorificenze ad ufficiali della marina italiana nominando:

Il capitano di vascello Gregorio Ronca, comm. dell'Aquila Rossa; il capitano di fregata Roberto Giorgi de Pons, commendatore della Corona di Prussia; i tenenti di vascello Enrico Cuturi, Piero Fossati, Mario Cattellani e Paolo Resasco, ufficiali della Corona di Prussia; il sottotenente di vascello Luigi Bombardini, cavaliere dell'Aquila Rossa.

Conferenza. — Ieri, per cura della Società per l'istruzione della donna, ebbe luogo, al Collegio romano, la seconda conferenza del prof. G. Cuboni, commemorativa del cinquantesimo anniversario darwiniano.

Onorava di sua presenza l'intellettuale riunione S. M. la Regina Margherita.

Vivissimi applausi coronarono la dotta conferenza, resa completa, interessante semprepiù da una serie di riuscite proiezioni.

Esperimenti radiotelegrafici. — L'illustre Guglielmo Marconi, approfittando della sua permanenza a Roma, ieri a Monte Mario fece, innanzi ad un cospicuo uditorio, l'esposizione e gli esperimenti di un suo nuovo ricevitore sensibilissimo che paragonato a quelli tra i migliori conosciuti si mostrò a tutti superiore per sensibilità.

Le esperienze si svolsero fra le stazioni di Monte Mario, Becco di Vela e San Giuliano, distanti rispettivamente circa 250 km. e 450 km.

Con i riuscitissimi esperimenti l'illustre scienziato dimostrò i nuovi contributi che egli porta alla scienza perfezionando semprepiù la sua mirabile scoperta.

Erano presenti alla conferenza ed agli esperimenti S. E. il ministro Schanzer, il contrammiraglio Avallone, direttore gen. di art. e arm. nel Ministero della marina, i professori Quirino Majorana, Ascoli, Vanni ed Arnò del Politecnico di Milano, il comm. Mosconi, capo di gabinetto del ministro Schanzer, il colonnello del Genio Conti, il cav. Mirabelli, capo della divisione radiotelegrafica al Ministero delle poste e il maggiore cav. Moris, comandante la brigata specialisti.

Dopo gli esperimenti marconiani il prof. Majorana mostrò all'inventore della radiotelegrafia i suoi apparecchi di radiotelefonia facendo eseguire delle trasmissioni radiotelefoniche fra Trastevere ed il Ministero della marina, ed anche questa volta le parole giunsero nitide e chiare, procurando al Majorana le congratulazioni del Marconi.

Concorso artistico. — Il comune di Bologna apre il concorso per l'anno 1910 al premio Baruzzi di L. 5000, riservato agli scultori italiani di età non maggiore a 30 anni, per il bozzetto di una statua marmorea da eseguirsi in grandezza naturale, il quale deve essere almeno un terzo del vero, nonchè un dettaglio del bozzetto medesimo od altro lavoro che valga ad accertare la perizia dell'artista.

Per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti è fatto tempo sino alle ore 17 del giorno 31 marzo 1910, entro il qual termine dovranno i concorrenti esibire il loro bozzetto all'ufficio comunale di pubblica istruzione, accompagnato da una relazione scritta, la quale spieghi gli intendimenti seguiti nel trattare il tema da essi scelto.

Il vincitore del premio dovrà presentare entro il termine di due anni dalla proclamazione dell'esito del concorso il proprio lavoro compiuto.

Movimento commerciale. — Il 2 corrente furono caricati a Genova 1304 carri, di cui 537 di carbone pel commercio e 133 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 575, di cui 73 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 372, di cui 242 di carbone pel commercio e 54 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 17[illegible], di cui 42 di car-

bone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria; a Spezia 58, di cui 20 di carbone pel commercio e 32 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Ravenna* della Società Italia. Da New York è partito per Napoli e Genova il *Campania* della N. G. I. Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd Sabaudo è giunto il 4 corr. a Santos.

ESTERO.

Una nuova ferrovia transnorvegese. — Tra pochi mesi si aprirà all'esercizio l'importantissima linea ferroviaria che collegherà Bergen a Christiania traversando così la Norvegia in tutta la sua larghezza e permettendo di compiere in circa 14 ore un tragitto pel quale si richiedeva fin d'ora un viaggio marittimo di molti giorni.

La lunghezza totale della nuova linea sarà di circa 130 miglia e i lavori furono cominciati nel 1875.

Lungo la linea vi sono moltissime opere d'arte, fra le quali un tunnel della lunghezza di oltre 6 chilometri.

La linea, che è in gran parte montuosa, ha il suo punto più alto a 1200 metri sul livello del mare.

Il commercio inglese. — Il nuovo anno commerciale per l'Inghilterra è incominciato segnando pel mese di gennaio una diminuzione di movimento del commercio coll'estero per circa 8,500,000 sterline in confronto del gennaio 1908.

Le importazioni aumentarono di 53,511,359 sterline, con una diminuzione di 2,852,000 sul gennaio passato.

Le esportazioni furono di sterline 28,803,046, con una diminuzione di 5,604,721.

Confrontando il gennaio 1909 col gennaio 1907, la diminuzione totale sale ad 11,500,000 sterline.

La principale diminuzione registrata è quella dei cotoni manifatturati, rappresentata dalla cifra di sterline 2,671,007.

Segue con sterline 545,000 la esportazione del ferro, dell'acciaio e di altri metalli manifatturati.

La diminuzione nell'esportazione delle macchine è stata di sterline 402,000 e quella dei tessuti di lana è stata di 575,000 sterline.

In pari tempo è diminuita l'importazione del materiale grezzo necessario all'industria. Così il cotone è diminuito per un importo di sterline 1,213,246; il legno è diminuito per un importo di sterline 376,625; mentre il minerale di ferro venuto dall'estero ha segnato una diminuzione di sterline 92,935

L'industria del sapone in Cuba. — Grande è la domanda del sapone nell'isola di Cuba, per la toletta e per altri usi. Del primo il 50 per cento è importato dalla Confederazione nordamericana ed il 45 dalla Francia; del secondo il 75 per cento dalla detta Confederazione ed il 20 circa dalla Francia.

Parimenti nell'India britannica la domanda del sapone cresce continuamente; poichè l'uso ne diviene sempre più generale.

Quantunque ogni giorno là se ne vada fabbricando in maggior quantità, pure la importazione dall'estero vi è in continuo aumento.

Analogamente in Giappone si fa sempre più viva la domanda del sapone. La Germania, la Francia e l'Inghilterra ne sono le principali importatrici.

Statistica londinese. — L'ufficio di statistica della città di Londra ha pubblicato alcune interessanti cifre riguardanti l'amministrazione e l'organizzazione pubblica e le spese private (per certi titoli speciali) in Londra.

Per esempio: dalle statistiche indicate risulta che la popolazione di Londra spende annualmente per vitto, bevande e tabacco la somma di sterline 79.552.049 che è quanto due miliardi di franchi.

Nall'area di Londra, esclusi i sobborghi, esistono 1150 uffici postali pei quali passano 771,200,000 lettere ogni anno oltre 491 milioni di cartoline postali; 182 milioni di circolari commerciali; 42 milioni di giornali; 19 milioni di pacchi postali; 25 milioni di telegrammi, 7 milioni di lettere raccomandate; 1,200,000 espressi, e così via.

Le persone impiegate in Londra dall'amministrazione postale sono 48,541, gli abbonati al telefono sono 48,032.

Il bilancio annuale del « London County Council » supera 11 milioni di sterline ed i bilanci speciali delle 29 municipalità di cui questo si compone, superano per parte loro, complessivamente più di 5 milioni di sterline per ogni anno.

La popolazione delle « Workhouses » è stata quotidianamente, durante il 1908, di 69,853 persone, i poveri sovvenzionati e mantenuti a domicilio furono in media 46,464 ogni giorno, nello stesso anno.

In altre parole per ogni 33 cittadini di Londra ve ne è uno mantenuto dalla pubblica beneficenza.

Le persone arrestate dalla polizia metropolitana durante l'indicato periodo furono 108,284 e le forze a disposizione della polizia stessa sommarono a 18,000 uomini.

Il mercato delle olive e dell'olio a Costantinopoli. — La Camera di commercio italiana a Costantinopoli informa che delle olive, a causa dell'ultima raccolta deficiente, la speculazione ha spinto i prezzi ad un livello inaccessibile e i possessori che sono dei grandi commercianti divengono ogni giorno più esigenti. Perciò il consumo si tiene in riserva esitando a procurarsi la merce a prezzi doppi in confronto di quelli dell'anno precedente. Principalmente le buone qualità si tengono fermissime perchè le qualità inferiori subiscono la concorrenza delle provenienze della Grecia nei mercati consumatori.

I prezzi dell'olio di oliva seguono il rialzo delle olive e i possessori divengono molto esigenti, perchè non hanno da temere la concorrenza dell'Italia e della Grecia. Così alcuni arrivi d'Aivalie si vendono a piastre 9 1/2 - 10 l'oka lira turca a 109. In seguito a questo rialzo il pubblico mangia dell'olio molto cattivo, perchè esso contiene dell'olio di cotone, ciò che spiega l'aumento notevole degli arrivi di questo prodotto che sono ascesi durante il mese scorso a 7000 barili e furono venduti a piastre oro 4 1/2 - 5 1/4 l'oka con barile gratis.

L'industria del petrolio agli Stati Uniti nel 1908. — L'enorme aumento di oltre il 30 per cento della produzione del petrolio bruto agli Stati Uniti nel 1907 in rapporto al 1906, prodotta da una ricerca estremamente intensiva, che aveva permesso l'accumularsi di grandi *stocks*, non poteva permettere agli estrattori di desiderare anche pel 1908 un aumento nelle stesse proporzioni. Tuttavia, durante i mesi di maggio, giugno e novembre 1908 c'è stata una tale affluenza di petrolio bruto che la condotta di Oklahma non ha potuto esser sufficiente. Nelle pianure dell'est l'aumento della produzione è stato proporzionale al numero delle sonde poste, mentre che nella regione di Glenn e nei diversi bacini del Texas e della Luisiana è stata registrata una diminuzione.

La cifra totale della produzione del 1908 è la più elevata che si sia fin qui raggiunta agli Stati Uniti e ha variato fra 175 e 180 milioni di barili (23-26 milioni di tonnellate) pel 1908 contro 166 milioni di barili (tonnellate 21,776,000) nel 1907, con un aumento cioè di 1,300,000 - 1,800,000 tonnellate, ossia del 9 per cento. Il valore della produzione del petrolio bruto ha aumentato tuttavia in una proporzione più considerevole, poichè dobbiamo registrare in California un rialzo di prezzo, mentre che nelle altre regioni, salvo quella del Golf, nella quale i prezzi hanno subìto un leggero ribasso dovuto a un panico ingiustificato, i prezzi si son mantenuti fermi.

La maggior parte dell'aumento della produzione agli Stati Uniti nel 1908 è dovuta alle pianure dell'Illinois e della California.

Un'Esposizione femminile a Londra. — L'Esposizione femminile che avrà luogo in Londra durante il mese di settembre, dal 1° al 28, promette di diventare la più vasta ed importante Mostra del genere che si sia mai tenuta.

Essa sarà divisa in otto differenti sezioni, che comprenderanno tutti i rami possibili di attività femminile, dall'arte della moda al lavoro professionale negli uffici commerciali.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione è stato formato col concorso delle più note gentildonne del Regno Unito, quali la duchessa di Westminster, la duchessa di Grafton, la marchesa di Donegall, la marchesa di Hertford, la marchesa di Dewnshire, la contessa di Chesterfield, la contessa di Limerick, la signora Honniker Heaton ed altre.

Una delle particolarità dell'Esposizione saranno le *crechès* usate presso le differenti nazioni, nelle quali figureranno dei bimbi curati secondo i sistemi delle nazioni espositrici.

Così vi saranno bimbi francesi, italiani, tedeschi, giapponesi, cinesi ed indiani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 4. — Duecentomila persone sono qui riunite per assistere alla cerimonia della presa di possesso della presidenza da parte di Taft.

I due presidenti, scortati da un corteo di trentamila persone nel quale spiccano molte brillanti uniformi, hanno lasciato alle ore 11 la Casa Bianca, diretti al Campidoglio, ove Taft presterà giuramento.

PIETROBURGO, 4. — Il ministro degli esteri, Isvolsky, darà domani un gran pranzo in onore del ministro degli esteri turco, Rifaat Pascià.

VIENNA, 4. — Il *Correspondenz Bureau* informa che l'Austria-Ungheria ha comunicato alle potenze il protocollo austro-turco e la condotta tenuta dall'Austria circa le condizioni dei negoziati per la questione serba.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il generale Kurchid Pascià è stato nominato gran mastro dell'artiglieria.

VIENNA, 4. — Il Re Ferdinando di Bulgaria è partito iersera da Vienna per Sofia.

BERLINO, 4. — La Commissione finanziaria del Reichstag ha approvato in prima lettura, con 15 voti, dati dal blocco, contro 13, dati dal centro, dai socialisti e dai polacchi, una mozione presentata dal partito dell'Impero, che domanda che l'imposta sulla proprietà sia prelevata dagli Stati confederati. L'ammontare totale dell'imposta deve essere fissato annualmente dal bilancio dell'Impero. Le quote-parti che i vari Stati dovranno fornire non potranno essere costituite che dalle imposte generali sul reddito e sulle successioni.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Si approva un credito di 100,000 lire sterline per venire in aiuto dei disoccupati.

Il primo lord dell'ammiragliato annuncia che i particolari del bilancio della marina saranno pubblicati sabato.

Il ministro della guerra, Haldane, domandando i crediti militari, constata la popolarità dell'esercito territoriale, che raggiunge un effettivo di 237,560 uomini, dimostrando che la nazione può difendersi col servizio volontario.

Il ministro espone i miglioramenti da portarsi all'organizzazione dell'esercito, miglioramenti copiati dagli eserciti continentali; annuncia l'introduzione nell'esercito degli automobili; dice che saranno rinforzati gli effettivi a Malta e in Egitto per essere pronti ad ogni eventualità che sorgesse nel Sudan.

Lo stato maggiore generale sarà riorganizzato, in modo da rendere possibile la cooperazione delle Colonie, in caso di bisogno, alla difesa territoriale per allontanare il pericolo di una invasione. Saranno fatti esperimenti per adottare migliori cannoni e migliori fucili e sarà studiata la navigazione aerea a scopi militari.

Il ministro della guerra, continua il discorso annunciando che incoraggerà le iniziative private in materia di areoplani e organizzerà una serie di esperienze di dirigibili, ma rileva che la sicurezza dell'Inghilterra dipende dalla flotta e dalla difesa terrestre.

Forster critica il ministro della guerra che, essendosi impegnato a realizzare economie, ha fatto 275,000 sterline di spese al di sopra delle previsioni, pur riducendo gli effettivi. Forster reclama il rinforzo degli effettivi dell'esercito e un migliore allenamento della milizia territoriale.

Dilke rimprovera al ministro di aver fatto un paragone tra l'esercito inglese e l'esercito tedesco.

ADEN, 4. — Tre ufficiali e due compagnie di fanteria indigena sono state inviate nel Somaliland per tenervi guarnigione.

WASHINGTON, 4. — A causa del cattivo tempo la cerimonia dell'insediamento di Taft alla presidenza ha avuto luogo nel Senato.

Enorme folla circola nelle vie.

BELGRADO, 4. — Nel pomeriggio di ieri il Governo ha rimesso alla Legazione russa una Nota in risposta al passo amichevole fatto dal Gabinetto russo.

La Nota del Governo serbo esprime la soddisfazione del Governo nel vedere le grandi potenze impegnarsi per il mantenimento della pace generale. La Serbia farà di tutto onde non arrecare da parte sua alcun pregiudizio a questa pace e si dichiara disposta a rimettersi alle decisioni delle potenze.

PIETROBURGO, 4. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annuncia:

La Serbia ha risposto al passo fatto dalla Russia che non ha intenzione nè di provocare una guerra con l'Austria-Ungheria nè di mutare i suoi rapporti di buon vicinato normali con questo Stato.

La Serbia, astenendosi dall'intromettersi nella questione, che è oggetto della decisione delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, conta sulla loro saggezza e sulla loro grande giustizia e consegnerà una Nota circolare alle grandi potenze nel senso suddetto.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione della legge sulla imposta sul reddito.

Si approva l'art. 65 che stabilisce l'imposta complementare.

Quindi il deputato Mulac svolge un emendamento che tende a determinare l'applicazione dell'imposta sul reddito simultaneo a quella che modifica i centesimi dipartimentali e comunali, un anno dopo la promulgazione della legge.

Pelletan, in nome della Commissione, il ministro Caillaux e Jaurès combattono l'emendamento Mulac.

Si approva con 263 voti contro 257 la presa in considerazione dell'emendamento e si decide di rinviare a domani il seguito della discussione.

VIENNA, 4. — La *Wiener Zeitung* annuncia che il deputato polacco, Dulemba, è stato nominato ministro in sostituzione di Abrahamovicz, pure polacco, dimissionario.

WASHINGTON, 4. — Imperversa una tempesta di neve che ha interrotto le comunicazioni telegrafiche tra Washington ed il rimanente degli Stati Uniti.

Si cerca di ristabilirle mediante la telegrafia senza fili.

FILADELFIA, 4. — Quaranta treni carichi di persone che si recavano a Washington per assistere all'insediamento di Taft sono rimasti bloccati dalla neve. Si è senza notizie di parecchi altri treni.

Le comunicazioni con Baltimora sono interrotte.

WASHINGTON, 4. — Dopo la cerimonia dell'insediamento di Taft, Roosevelt e la sua signora sono partiti per Oyster-Bay.

Taft, il vice-presidente Shermann e le rispettive signore si sono recati in vettura alla Casa Bianca, seguiti da un grande corteo del quale facevano parte le truppe di terra e di mare, le autorità e molte associazioni.

Alla Casa Bianca il presidente ed il vice presidente hanno passato in rivista il corteo, salutati entrambi con grandi ovazioni.

COSTANTINOPOLI, 5. — Lo sciopero dei battellieri, diretto contro le compagnie estere di navigazione, si estende.

Gli scioperanti domandano l'iscrizione nel loro sindacato dei battellieri dipendenti dalle compagnie estere.

Tutte le compagnie di navigazione hanno protestato presso le rispettive missioni diplomatiche a Costantinopoli.

PIETROBURGO, 5. — Il ministro degli esteri turco, Rifaat pascià, ed il ministro Iswolsky hanno avuto un colloquio soddisfacente intorno alla situazione tra la Russia, la Turchia e la Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 5. — Rechid bey, ministro della giustizia, è morto.

LONDRA, 5. — Il Re Edoardo è partito alle 9.40 per Parigi, acclamato dalla folla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

4 marzo 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	750.55.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 13.2.
	minimo 6.6.
Pioggia in 24 ore	5.2.

4 marzo 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Irlanda, minima di 744 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 6 mm. sulle Puglie e Sicilia; temperatura generalmente aumentata; pioggie sul Veneto, Emilia, centro, sud ed isole, neve sul Veneto e Lombardia; temporali in Toscana.

Barometro: massimo a 761 in Sicilia, minimo a 750 in Val Padana.

Probabilità: venti forti del 2° quadrante sul versante Tirrenico, moderati meridionali altrove; cielo vario al sud e Sicilia; altrove nuvoloso o coperto con pioggie e qualche nevicata; Tirreno mosso od agitato.

N.B. — È stato telegrafato ai semafori del Tirreno e Jonio di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 marzo 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	$^3/_4$ coperto	agitato	12 0	4 5
Genova	coperto	legg. mosso	10 8	6 0
Spezia	coperto	agitato	15 0	6 0
Cuneo	coperto	—	4 8	— 2 5
Torino	$^1/_4$ coperto	—	4 6	— 1 5
Alessandria	coperto	—	6 6	— 2 9
Novara	coperto	—	7 8	2.0
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	7 8	— 3 0
Pavia	coperto	—	6 9	— 3 2
Milano	coperto	—	7 6	— 0 8
Como	coperto	—	7 3	— 0 2
Sondrio	nevoso	—	5 7	— 2 1
Bergamo	nevoso	—	5 6	— 0 7
Brescia	coperto	—	4 9	— 1 8
Cremona	coperto	—	5 6	— 0 5
Mantova	coperto	—	3 6	0 0
Verona	piovoso	—	7 8	1 9
Belluno	nevoso	—	6 5	— 2 0
Udine	piovoso	—	7 9	1 5
Treviso	piovoso	—	7 6	2 0
Venezia	piovoso	calmo	7 1	2 5
Padova	piovoso	—	7 5	1 4
Rovigo	piovoso	—	8 5	— 1 0
Piacenza	coperto	—	6 2	— 4 9
Parma	$^1/_4$ coperto	—	6 6	— 0 6
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	9 1	— 0 1
Ferrara	coperto	—	7 7	1 4
Bologna	coperto	—	6 0	3 1
Ravenna	coperto	—	6 5	0 5
Forlì	coperto	—	8 0	1 2
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	12 2	2 5
Ancona	coperto	calmo	12 0	2 6
Urbino	coperto	—	6 9	2 0
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	8 3	2 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	6 5	— 0 6
Camerino	coperto	—	6 0	0 8
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	10 6	2 1
Pisa	coperto	—	11 7	3 5
Livorno	coperto	molto agit.	10 8	6 5
Firenze	coperto	—	10 1	3 5
Arezzo	coperto	—	8 0	9 8
Siena	coperto	—	7 1	1 9
Grosseto	coperto	—	11 8	1 0
Roma	coperto	—	12 2	6 6
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	10 5	5 0
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	11 4	3 8
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	5 5	0 8
Agnone	sereno	—	7 2	1 0
Foggia	$^1/_2$ coperto	—	14 0	4 8
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	14 8	4 [illegible]
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	14 5	6 0
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	12 5	4 4
Napoli	$^3/_4$ coperto	agitato	11 4	7 4
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	11 2	7 0
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	9 5	7 4
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	6 0	0 8
Potenza	coperto	—	6 6	1 0
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	11 2	7 6
Tiriolo	coperto	—	8 7	2 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^1/_2$ coperto	calmo	14 7	8 4
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	14 2	7 5
Caltanissetta	sereno	—	9 5	4 0
Messina	$^1/_2$ coperto	calmo	14 8	7 5
Catania	$^1/_2$ coperto	calmo	16 2	6 8
Siracusa	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	16 5	6 5
Cagliari	coperto	mosso	12 0	6 0
Sassari	piovoso	—	10 1	2 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile